



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

*"Antonio Genovesi"*

SAIC87700C

[www.icsanciprianopicentino.edu.it](http://www.icsanciprianopicentino.edu.it)

## REGISTRO SORVEGLIANZA E CONTROLLI PERIODICI INTERNI

*DELLE MISURE E DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO*

*D.L.vo 81/2008 - D.M. 10/03/1998 – D. M. 26/08/1992 - D.P.R.151 /2011*

- Sede Centrale Infanzia-Primaria San Cipriano
- Sede Scuola Secondaria 1° grado San Cipriano
- Sede Infanzia-Primaria Campigliano
- Sede Infanzia Filetta
- Sede Primaria Primaria Filetta
- Sede Infanzia Castiglione dei Genovesi
- Sede Primaria Castiglione dei Genovesi
- Sede Secondaria 1° grado Castiglione dei Genovesi

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

RSPP

Ing. Mariano Margarella

Dirigente Scolastico

*Claudio NADDEO*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Claudio Naddeo*

## PREMESSA

Nella gestione di un'impresa, e qualsiasi altra attività lavorativa, Istituti Scolastici compresi, è indispensabile e necessario garantire una **sorveglianza**, un controllo e una **manutenzione** degli impianti, dei sistemi, delle attrezzature e dei dispositivi per il controllo antincendio al fine di garantire un ambiente sicuro per i lavoratori e per coloro che occupano gli spazi.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

D.M. 10 marzo 1998

**Criteria generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro**

### ALLEGATO VI

#### CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

##### 6.1 - GENERALITÀ

Tutte le misure di protezione antincendio previste:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio;

**devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.**

##### 6.2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente decreto si definisce:

**Sorveglianza:** controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. **La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.**

**(PERSONALE INTERNO ALL'ISTITUTO )**

**Controllo periodico:** insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

**(PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO: ENTE PROPRIETARIO)**

**Manutenzione:** operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

**(PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO: ENTE PROPRIETARIO)**

**Manutenzione ordinaria:** operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognevoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.

**(PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO: ENTE PROPRIETARIO)**

**Manutenzione straordinaria:** intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

**(PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO: ENTE PROPRIETARIO)**

### 6.3 - VIE DI USCITA

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere **sorvegliate** periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.

Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di **sorveglianza** per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da persona competente.

### 6.4 - ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la **sorveglianza**, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di **sorveglianza**, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

**L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.**

**D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".**

#### 12. Norme di esercizio

**A cura del titolare dell'attività** dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

12.0. Deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

12.1. Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

12.2. È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

12.3. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.

12.4. Nei locali ove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.

12.5. I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati se non in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.

12.6. Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca in corso come previsto al punto 6.2.

12.7. Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

12.8. Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

12.9. Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.

12.10. Il titolare dell'attività deve provvedere affinché nel corso della **gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza**. Egli può avvalersi per tale compito di un responsabile della sicurezza, in relazione alla complessità e capienza della struttura scolastica.

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

### CAPO III - GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

#### SEZIONE I - MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

##### Articolo 15 - Misure generali di tutela

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

.....

.....

z) la regolare **manutenzione** di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

##### Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

e) **segnalare immediatamente** al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), **nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza**, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

**D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151**  
**Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.**

**Art. 6. Obblighi connessi con l'esercizio dell'attività**

1. Gli enti e i privati responsabili di attività di cui all'Allegato I del presente regolamento, non soggette alla disciplina del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate dal Comando nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA di cui all'articolo 4, comma 1, nonché di assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

2. I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione di cui al comma 1, devono essere annotati in un **apposito registro a cura dei responsabili dell'attività**. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando

**ORGANIGRAMMA INTERNO DELLA SICUREZZA**

**ADDETTO ALL'USCITA/E DEL PIANO DI SERVIZIO E SORVEGLIANZA QUOTIDIANA :**

**Controlla quotidianamente che:**

- ogni uscita di piano assegnatagli sia praticabile e apribile a semplice spinta
- le porte resistenti al fuoco (REI) siano integre, che si aprano e si chiudano regolarmente
- il dispositivo di allarme (campanella elettrica) sia funzionante (suono chiaramente udibile)
- gli estintori non subiscano spostamenti dalla posizione stabilita
- il vetro di protezione delle cassette degli idranti non abbia subito danneggiamenti.
- non vi siano perdite da valvole o raccordi degli idranti
- la segnaletica non sia manomessa o modificata
- lungo le vie di uscita non siano stati accumulati rifiuti o depositati materiali o attrezzature, che possano costituire ostruzione o potenziali pericoli di incendio, quali apparecchi portatili di riscaldamento, alimentati a combustibili solidi, liquidi, gassosi oppure depositi anche temporanei di arredo
- i punti di raccolta siano accessibili e privi di ostacoli o materiali di qualsiasi natura.

**SEGNALA TEMPESTIVAMENTE LE SITUAZIONI DI RISCHIO DI CUI VIENE A CONOSCENZA**

**MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA SORVEGLIANZA E DEI CONTROLLI PERIODICI  
SETTIMANALI MENSILI DA PARTE DEL PERSONALE INTERNO ALL'ISTITUTO**

**1. ESTINTORI (è affidata anche alla sorveglianza quotidiana degli "ADDETTI USCITE DI PIANO")**  
**controllare mensilmente che:**

- l'estintore sia visibile e accessibile
- l'estintore non presenti segni di danneggiamento o deterioramento, quali lesioni o deformazioni del recipiente, della manichetta e degli altri organi
- la maniglia di presa e la staffa di supporto, siano integre e ben fissate
- la sicura sul meccanismo di azionamento sia presente e che il sigillo della stessa sia integro
- l'etichettatura non sia deteriorata e tutte le istruzioni siano leggibili
- il valore della pressione, indicato sul manometro, rientri nel campo verde
- sia presente e visibile il cartello indicatore; sia presente il cartellino di manutenzione.

**2. IDRANTI (è affidata anche alla sorveglianza quotidiana degli "ADDETTI USCITE DI PIANO")**  
**controllare mensilmente che:**

- l'idrante sia visibile e accessibile; non vi siano perdite d'acqua;
- il contenuto delle cassette antincendio sia quello previsto (lancia, manichetta e raccordi) ;
- i vari componenti siano integri; il vetro di protezione sia integro;
- l'etichettatura non sia deteriorata e tutte le istruzioni siano leggibili;

- sia presente e visibile il cartello indicatore; sia presente il cartellino di manutenzione.
3. **INTERRUTTORI DIFFERENZIALI**  
Premere **mensilmente** il tasto di prova. Indicato con la lettera "T"  
  
Si provoca una dispersione di corrente che deve fra scattare (**aprire**) l'interruttore: **SEGNO DI FUNZIONAMENTO CORRETTO**)
4. **ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA**  
Dopo aver tolto l'alimentazione elettrica controllare **mensilmente** che:
- il funzionamento degli apparecchi di illuminazione di emergenza
  - che le plafoniere siano presenti e integre
  - che i punti luce non siano stati celati da arredi o da altro materiale
5. **RIVELATORI DI INCENDIO**  
**Verificare mensilmente:**
- che i rivelatori di incendio presenti siano funzionanti e visibilmente integri
  - che l'unità centrale di comando e di controllo (pannello, quadro e simili) sia accessibile e in funzione
6. **SISTEMA DI ALLARME (Campanella elettrica/sirena) (è affidata alla sorveglianza quotidiana degli "ADDETTI USCITE DI PIANO")**
- verificare **mensilmente** la corretta segnalazione e le condizioni di accessibilità del pulsante di attivazione
  - verificare **mensilmente** l'integrità e il corretto funzionamento del dispositivo sonoro con l'attivazione dell'apposito pulsante.
7. **ARCHIVI E DEPOSITI (verificare mensilmente che)**
- negli archivi e depositi, i materiali siano depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.
  - eventuali scaffalature risultino a distanza non inferiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.
  - gli oggetti siano immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali.
  - Le aperture di ventilazione naturale non siano ostruite
8. **IMPIANTO ELETTRICO**  
**è affidata a tutti i lavoratori, che devono:**
- rivolgersi immediatamente al Docente Preposto Responsabile del Plesso o agli **Addetti ai controlli periodici** in caso di:
- piccole scosse o dispersioni di corrente avvertite durante l'utilizzo di apparecchiature
  - presenza di cavi scoperti, corrosi, prese non fissate, spine malfunzionanti o difettose
  - perdita o mancanza di copertura ("placca") di interruttori e/o prese
  - surriscaldamento sospetto
  - presenza di fumo o odore di bruciato
  - ogni altra situazione ritenuta "pericolosa"
9. **USCITE DI EMERGENZA E PRATICABILITA' DEL SISTEMA DELLE VIE DI ESODO (è affidata alla sorveglianza quotidiana degli "ADDETTI USCITE DI PIANO")**  
Verificare e annotare mensilmente che ogni uscita di piano sia praticabile e apribile a semplice spinta
10. **SEGNALETICA (è affidata alla sorveglianza quotidiana degli "ADDETTI USCITE DI PIANO")**  
Verificare e annotare mensilmente che la segnaletica non sia manomessa o modificata

# LISTA DI CONTROLLO MENSILE

PERSONALE INTERNO ALL'ISTITUTO

(\*) Nella colonna "OSSERVAZIONI" scrivere "INTEGRO" oppure descrivere l'anomalia riscontrata

N.	CONTROLLI	OSSERVAZIONI (*) (**)
1	ESTINTORI	
2	IDRANTI	
3	INTERRUTTORI DIFFERENZIALI	
4	ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	
5	RIVELATORI DI INCENDIO	
6	SISTEMA DI ALLARME (Campanella elettrica/sirena)	
	ARCHIVI E DEPOSITI	

7		
8	IMPIANTO ELETTRICO	
9	USCITE DI EMERGENZA	
10	SEGNALETICA DI SICUREZZA	

**(\*\*) Saranno annotate, indipendentemente dalla scadenza mensile, le segnalazioni di anomalie ricevute dagli "Addetti uscite di piano" o da qualunque altro lavoratore dell'Istituto.**

**DATA**

.....

**FIRMA DEL RESPONSABILE**

.....